

BOLLETTINO Altri 17mila contagi, 30mila guariti. Il Veneto "doppia" la Lombardia
Ieri quasi 900 deceduti, cala il tasso di positività

■ In 24 ore il Covid ha causato in Italia altre 887 vittime. Torna dunque a impennarsi il numero dei decessi legati alla pandemia che mercoledì erano invece scesi a 499 (ma su questi dati potrebbe pesare il ritardo nelle notifiche). Il bilancio da inizio pandemia è quindi di 62.626 morti.

Il bollettino diramato ieri dal Ministero della Salute riporta 16.999 nuovi contagi da Covid-19 in Italia, quasi 4mila in più di due giorni fa. I tamponi processati sono stati però in netto aumento, 171.586: il tasso positivi-test è dunque sceso al 9,9%, uno dei valori più bassi delle ultime settimane. Le tre regioni con il maggior numero di contagi rilevati sono Veneto, Lombardia e Lazio rispettivamente con 4.197, 2.093 e 1.488 positivi.

Da segnalare che ieri sono guarite oltre 30mila persone, portando a

oltre 1 milione il numero di pazienti che hanno superato il Covid dall'inizio dell'emergenza in Italia. Gli attuali positivi sono diminuiti di 13.988 unità, scendendo sotto quota 700.000. Ancora in calo il numero degli ospedalizzati: i ricoveri ordinari sono 565 in meno (29.088), mentre le terapie intensive scendono di 29 unità (3.291).

Dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe emerge che nella settimana tra il 2 e l'8 dicembre sono diminuiti i nuovi casi di Covid-19, ma anche i casi testati. Sono calati anche gli attualmente positivi, i ricoverati con sintomi, quelli in terapia intensiva e i decessi. Per il presidente **Nino Cartabellotta**, «il Paese si presenta come un paziente **Tamponi analizzati a Roma** LaPresse

con "quadro clinico" ancora molto grave e instabile che, superata la

fase acuta (picco di contagi e di pazienti ospedalizzati), inizia a mostrare i primi segni di miglioramento grazie alle terapie somministrate. Ma la prognosi rimane riservata e, per essere sciolta, richiede una rigorosa e prolungata "compliance" a tutte le misure individuali, al distanziamento sociale e alle restrizioni imposte da Governo e Regioni». ■



Peso: 20%